



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

**Policlinico S. Orsola-Malpighi**  
Ufficio di Staff  
Servizio di Prevenzione e Protezione - Ing. M. Diodato



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

# LA TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO: IL RUOLO DEL DIRIGENTE E DEL PREPOSTO

Servizio Prevenzione e Protezione  
Via Albertoni, 15 - 40138 BOLOGNA  
☎ 051.63.64585-FAX 051.63.64587  
E-mail: [spp@aosp.bo.it](mailto:spp@aosp.bo.it)  
<http://www.aosp.bo.it/spp>

# ORGANIGRAMMA DI SICUREZZA

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna  
  
Policlinico S. Orsola-Malpighi

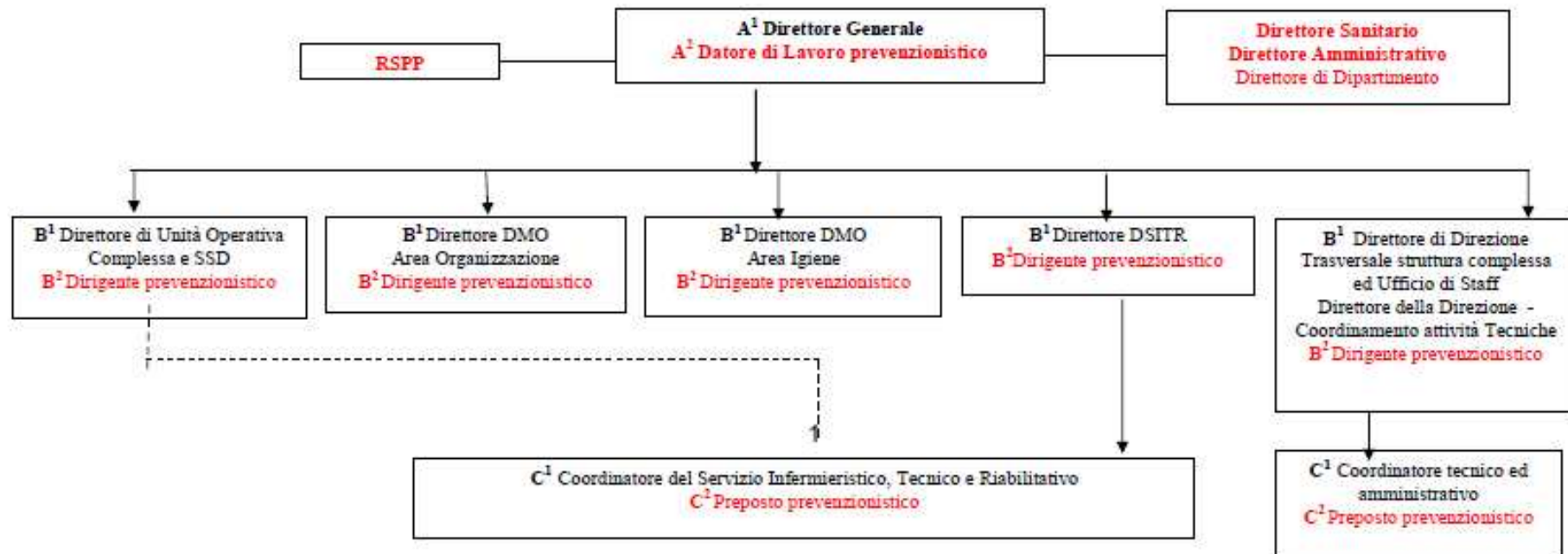
  
ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

## Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna (Policlinico S. Orsola-Malpighi)

### ORGANIGRAMMA DI SICUREZZA

(art. 28, comma 2, lett. d) D.Lgs. n. 81/2008)

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 63 DEL 20.4.2009



3.-Direttore di Unità Operativa, di Direzione Trasversale ed Ufficio di Staff	Qualifica prevenzionistica: Dirigente <sup>2</sup>	Obiettivi da conseguire associati alla qualifica
---	--	--

- Dispone, in relazione ai poteri gerarchici e funzionali associati alla qualifica prevenzionistica e correlati all'incarico conferitogli dal Direttore Generale, l'attuazione delle disposizioni contenute nel Documento sulla valutazione dei rischi aziendali di cui agli artt. 17 e 28 del D.Lgs. n. 81/2008.
- In relazione all'incarico conferitogli, organizza l'attività lavorativa, nel rispetto delle misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008, a fini di tutela delle condizioni di lavoro.
- Verifica, con riferimento al ruolo ricoperto in Azienda e all'incarico conferitogli, in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, il possesso, da parte delle imprese appaltatrici e subappaltatrici e dei lavoratori autonomi, dell'idoneità tecnico/professionale, con ulteriore verifica in corso d'opera, avvalendosi dei e dei Preposti.
- Elabora in collaborazione con il responsabile SPP, il Documento unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008 (DUVRI) e ne verifica l'attuazione.
- Esercita, avvalendosi dei Preposti, la necessaria doverosa vigilanza, attivando flussi informativi periodici con i medesimi, per il controllo e il mantenimento, nel tempo, dei livelli di tutela delle condizioni di lavoro indicati nel DVR. Pretende in particolare l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI messi a loro disposizione.
- Verifica, anche a mezzo dei Preposti, che vengano effettuati gli accertamenti sanitari previsti nel DVR.
- Assicura ai servizi da lui dipendenti le leve di azione e le risorse necessarie alla piena attuazione delle norme di Prevenzione e Protezione.
- In base alla segnalazione del Preposto, e in accordo con l'Ufficio procedimenti disciplinari propone al Datore di lavoro prevenzionistico l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti dei lavoratori, che non osservino gli obblighi di legge che li riguardano, nonché le disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI messi a loro disposizione, contenute nel Documento sulla valutazione dei rischi aziendali di cui agli artt. 17 e 28 del D.Lgs. n. 81/2008.

<sup>2</sup>Dirigenti di 1<sup>^</sup> livello





- Concorde con il **RSPP** le attività da svolgere, le istruzioni da impartire, i programmi di informazione e di formazione professionale per le proprie aree (tenendo conto della particolarità del lavoro, dell'esperienza e della tecnica), al fine di evitare o diminuire i rischi professionali dei lavoratori, nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.
- Dispone e verifica, anche tramite l'Ufficio Formazione, la concreta attuazione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori predisposti dal **RSPP**, attivando gli opportuni flussi informativi nei confronti del Datore di lavoro prevenzionistico.
- Si sottopone alla frequenza dei corsi di informazione, di formazione e di aggiornamento professionale.
- Adempie ad ogni obbligo prevenzionistico correlato al suo ruolo (o ricevuto per delega dal **DDL\_P**), che non abbia delegato a terzi ai sensi dell'art. 16 del **TUSIC**.

<b>Responsabilità funzionale sulle procedure per l'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione in essere e di quelle da realizzare, ai fini della sicurezza e la salute dei lavoratori</b>
---

Tipologia Procedura
---------------------





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

Policlinico S. Orsola-Malpighi



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

4.- Coordinatore di Servizio Infermieristico /Tecnico - Coordinatore tecnico e Coordinatore Amm.vo	Qualifica prevenzionistica: Preposto	Obiettivi da conseguire associati alla qualifica
--	--------------------------------------	--

- Sovrintende, nei limiti di poteri gerarchici e funzionali associati alla qualifica prevenzionistica e correlati all'incarico conferitogli, alla attività lavorativa e garantisce – sotto il profilo dell'azione di verifica e di controllo- l'attuazione delle direttive ricevute dal Datore di lavoro prevenzionistico e dai Dirigenti prevenzionistici, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori, anche sotto il profilo comportamentale e di relazione.
- Controlla e verifica che le risorse (mezzi, attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione collettivi ed individuali) da mettere a disposizione dei lavoratori siano conformi alle norme di legge, e idonei a garantire la sicurezza del luogo di lavoro, segnalando tempestivamente al Datore di lavoro e al Dirigente prevenzionistico di riferimento le deficienze sia dei mezzi e delle attrezzature di lavoro, sia dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale.
- Vigila, in relazione al proprio statuto funzionale, sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori degli obblighi di legge che li riguardano, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI messi a loro disposizione, contenute nel Documento sulla valutazione dei rischi aziendali di cui agli artt. 17 e 28 del D.Lgs. n. 81/2008.
- Informa il Datore di lavoro e al Dirigente prevenzionistico, attivando gli opportuni flussi informativi, di ogni situazione di persistente inosservanza, da parte di singoli lavoratori, del rispetto delle norme di legge e/o delle disposizioni aziendali, allontanando il lavoratore, qualora lo ritenga necessario, dal luogo di lavoro, nell'esercizio, secondo le proprie attribuzioni e competenze, di un funzionale potere di iniziativa.
- Segnala tempestivamente al Dirigente prevenzionistico di riferimento ogni eventuale situazione di pericolo da lui doverosamente conoscibile, che si verifichi durante il lavoro, sospendendo, qualora lo ritenga necessario, la singola lavorazione fino alla rimozione delle cause di non sicurezza, salve le diverse disposizioni impartite dal Dirigente prevenzionistico; con facoltà, nell'esercizio, secondo le proprie attribuzioni e competenze, di un funzionale potere di iniziativa, di disporre l'allontanamento dal luogo di lavoro del lavoratore o dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice, o del lavoratore autonomo, che operi in difformità dalle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI.
- Verifica in corso d'opera, anche su incarico dei superiori gerarchici, il possesso, da parte delle imprese appaltatrici e subappaltatrici e dei lavoratori autonomi, dell'idoneità tecnico/professionale in relazione ai lavori affidati in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

# RUOLO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



Policlinico S. Orsola-Malpighi



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

2. – Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Obiettivi da conseguire
<ul style="list-style-type: none"><li>• Individua i fattori e Valuta i rischi connessi all'attività produttiva dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria.</li><li>• Individua, nel rispetto delle misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008, le misure da adottare per la tutela, in ogni sua forma, delle condizioni di lavoro.</li><li>• Elabora le misure preventive e protettive e le procedure di sicurezza per le varie attività.</li><li>• Predisporre materialmente il Documento sulla valutazione dei rischi aziendali di cui agli artt. 17 e 28 del D.Lgs. n. 81/2008, e lo rielabora, tenendolo aggiornato e sottoponendolo (inizialmente e ad ogni successiva revisione) al Datore di lavoro prevenzionistico (di seguito denominato anche "DDL_P")<sup>1</sup>.</li><li>• Predisporre materialmente il DUVRI, e lo rielabora, tenendolo aggiornato e sottoponendolo (inizialmente e ad ogni successiva revisione) al Dirigente prevenzionistico competente.</li><li>• Propone al Datore di lavoro prevenzionistico le modifiche al DVR e al DUVRI necessarie per il miglioramento nel tempo del livello di tutela delle condizioni di lavoro.</li><li>• Predisporre e propone al Datore di lavoro prevenzionistico e ai Dirigenti prevenzionistici i programmi di informazione e formazione professionale dei lavoratori (tenendo conto della particolarità del lavoro, dell'esperienza e della tecnica), al fine di evitare o diminuire i rischi professionali dei lavoratori, nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno, collaborando con le strutture aziendali competenti</li><li>• Nell'esercizio dell'attività di prevenzione e protezione, si rapporta con gli enti e le Istituzioni e fornisce assistenza all'AOSP nei rapporti con gli organi di vigilanza.</li><li>• Partecipa alla riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi.</li><li>• Si rapporta con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e con il Medico Competente.</li><li>• Attiva i rapporti con i Servizi Pubblici competenti in materia di emergenza e primo soccorso.</li><li>• Presidia –senza esercizio attivo di vigilanza- e riferisce periodicamente al Datore di lavoro prevenzionistico e –se richiesto- ai Dirigenti prevenzionistici, in merito al controllo e al mantenimento, nel tempo, dei livelli di tutela delle condizioni di lavoro, proponendo l'adozione delle misure opportune per l'eliminazione o la riduzione al minimo dei fattori di rischio</li><li>• Si sottopone alla frequenza dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale.</li></ul>	

<sup>1</sup> La responsabilità è limitata alla redazione materiale del DVR, mentre l'imputazione giuridica della responsabilità correlata ai contenuti del Documento ricade in via esclusiva sul Direttore Generale.



## GRUPPO AZIENDALE PER LA SICUREZZA

Al gruppo, coordinato dalla Direzione Medica Ospedaliera, è affidato il compito di pianificare e coordinare gli interventi dell'Azienda in tema di tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il programma di lavoro prevede, già da diversi anni, le seguenti aree di intervento:

- valutazione dei rischi,
- infortuni e malattie professionali,
- movimentazione manuale dei carichi,
- rischio biologico,
- rischio chimico,
- rischio da videoterminali,
- prevenzione incendi,
- miglioramento ambienti di lavoro,
- personale con ridotte capacità lavorative,
- disagio lavorativo,
- sistema integrato qualità-ambiente-sicurezza,
- esternalizzazione del lavoro e lavori atipici,
- informazione e formazione,
- attività proposte dai RLS.

*Direzione Medica Ospedaliera*

*Coordinamento Attività Tecniche Integrate*

*Servizio Prevenzione e Protezione  
Affari Generali e Legali,*

*Fisica Sanitaria,*

*Servizio Infermieristico, Tecnico e Riabilitativo,*

*Medicina del Lavoro,*

*Tecnologie Biomediche*

*Formazione e Aggiornamento*

*Comunicazione, Informazione,  
Marketing e Qualità*

*Tecnologie Sistemi Informatici*

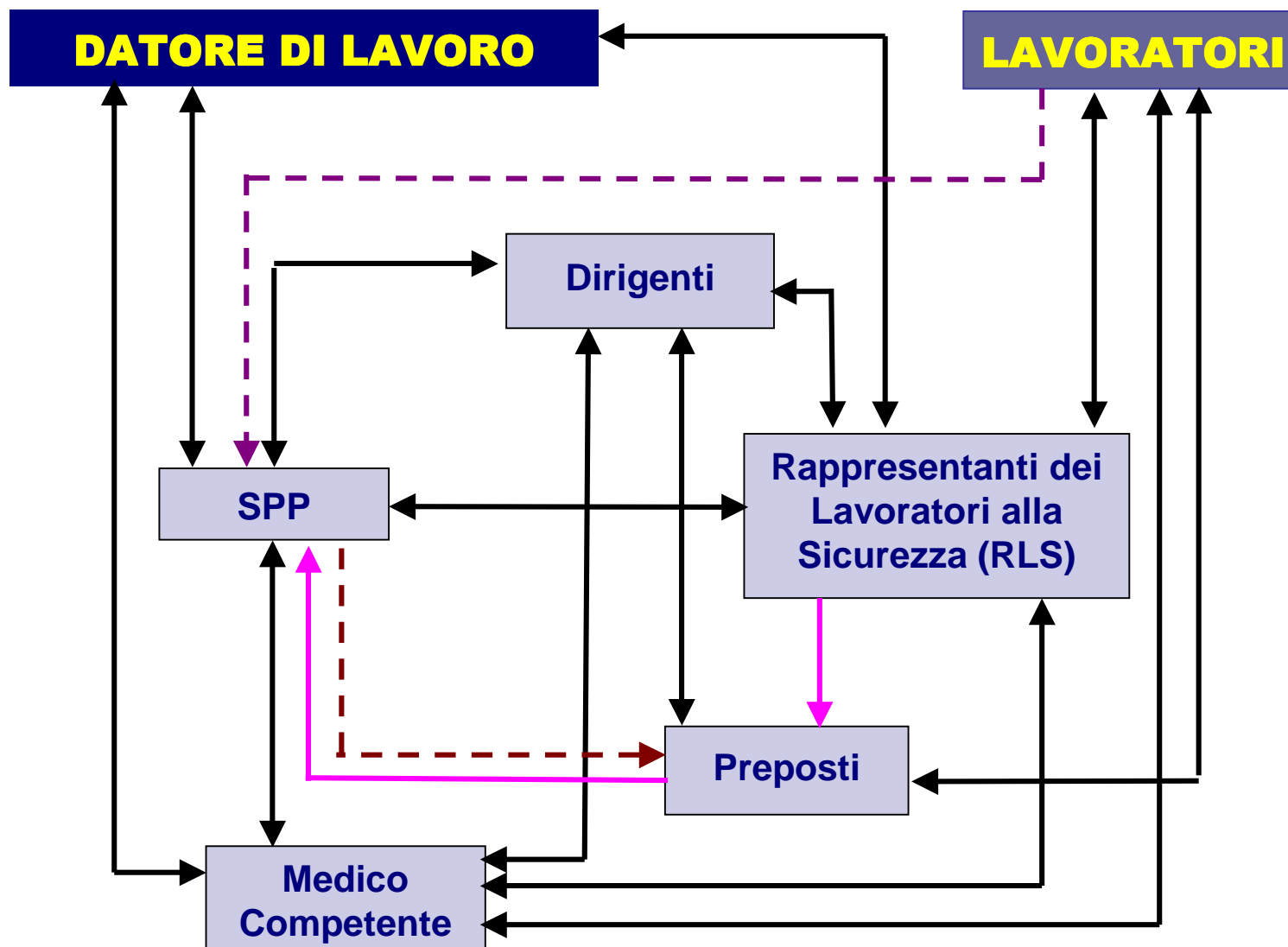
*Medicina Legale*

*Responsabile Programma Rischio Clinico*



# Dlgs 81/08 COMPLESSO ORGANIZZATIVO

Flussi relazionali introdotti con il nuovo assetto normativo





## CHI SONO I DIRIGENTI?

■ sono coloro che dirigono i processi di lavoro come alter ego del datore di lavoro.

■ si caratterizzano per la direzione dei settori, rami, servizi di una azienda o di una branca rilevante ed autonoma della stessa

■ persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa (81/08)



■ ai dirigenti si richiedono cambiamenti organizzativi e culturali in cui la sicurezza del lavoro diventi uno dei primari obiettivi strategici e culturali

■ la garanzia di efficacia dell'applicazione della 81/08 è legata al funzionamento in sintonia del complesso organizzativo della dirigenza

**la costruzione e la gestione di un efficace sistema di prevenzione è possibile solo se la partecipazione e l'adesione della dirigenza è convinta**

# I COORDINATORI (PREPOSTI ) DI FRONTE AI NUOVI PROBLEMI

## CHI SONO I PREPOSTI (COORDINATORI)?

«preposto»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa (81/08)

- Tutti i preposti (coordinatori), in quanto tali, sono compromessi nel sistema preventivo
- Non è possibile individuare specifici coordinatori da responsabilizzare nella gestione quotidiana della sicurezza
- Le responsabilità dei dirigenti sono condivise con i coordinatori secondo le competenze definite dal sistema organizzativo

**Non esistono  
preposti alla  
sicurezza**



## **DIFFICOLTA' DEI DIRIGENTI E DEI PREPOSTI NELL'AFFRONTARE IL NUOVO ASSETTO**

**La resistenza soggettiva, spesso inconsapevole, ai cambiamenti organizzativi e di ruolo può rallentare il processo di attuazione delle norme di tutela della salute nei luoghi di lavoro**

- Difficoltà generali di ordine culturale**
- Difficoltà legate alla non conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità**
- Difficoltà legate alla non conoscenza del ruolo delle altre figure attrici del processo prevenzionistico**
- Difficoltà di integrazione tra le diverse figure**

**Scoprire e  
mettere a nudo  
le difficoltà è il  
primo passo  
per risolverle**



## DIFFICOLTA' GENERALI DI ORDINE CULTURALE

■ La prevenzione “storica” orientata verso l’igiene ospedaliera e protesa solo alla tutela del paziente

■ Essendo la “missione” fondamentale l’assistenza sanitaria, l’impianto organizzativo è sempre stato orientato solo in questo senso

■ Alcuni interventi efficaci (di prevenzione) come movimentazione manuale pazienti, revisione dei dispositivi di protezione individuale, standardizzazione e predisposizione dei piani di emergenza incendio, ecc. non inseriti in un progetto organico e mirato o in una strategia nel campo della prevenzione

**Mancanza di una  
memoria condivisa  
della prevenzione del  
lavoro all’interno  
dell’Azienda**



## **DIFFICOLTA' LEGATE ALLA NON CONOSCENZA DEL PROPRIO RUOLO E DELLE PROPRIE RESPONSABILITA'**

### **Esempio: DIRIGENTE MEDICO**

**Il dirigente medico è il garante e il responsabile delle prestazioni sanitarie che vengono fornite nel suo reparto, servizio o laboratorio.**

- Organizza ciò che attiene all'assistenza medica**
- E' il referente tecnico-scientifico del suo reparto, servizio o laboratorio**

### **Esempio: COORDINATORE INFERMIERISTICO**

**Il coordinatore infermieristico è il garante e il responsabile dell'organizzazione assistenziale che viene fornita nel suo reparto, servizio o laboratorio.**

- Organizza ciò che attiene all'assistenza infermieristica**
- Sovrintende all'attività lavorativa e garantisce il raggiungimento degli obiettivi**

**è anche  
responsabile della  
prevenzione, cioè  
della tutela e della  
promozione della  
salute dei  
collaboratori che da  
lui dipendono**



# DIFFICOLTA' LEGATE ALLA NON CONOSCENZA DEL RUOLO DELLE ALTRE FIGURE ATTRICI DEL PROCESSO PREVENZIONISTICO

■ Ruolo, dei compiti, delle funzioni del Servizio di Protezione e Prevenzione (SPPA)

■ Ruolo e funzioni dei Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza (RLS)

■ Ruolo dei lavoratori

■ Funzioni del Medico Competente (MC)

■ Nuove relazioni con altri segmenti dell'Azienda (Servizio economato, Gestione del personale, Servizio Attività tecniche, ecc.)

**non comprensione del  
ruolo delle altre figure  
attrici del processo  
preventivo**



## ***RUOLO, COMPITI, FUNZIONI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE (SPP)***

**«servizio di prevenzione e protezione dai rischi»:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori (81/08)

■ Sovente viene attribuito al SPP non solo il ruolo istituzionale di “consulente tecnico interno per la prevenzione” ma anche quello, inesistente e non previsto dalle norme, di realizzatore e controllore delle misure preventive

■ Perché devo essere io a controllare che i miei collaboratori rispettino le norme di prevenzione e a intervenire se non lo fanno? Ci pensi il SPP; è qui per questo!

**Il SPP non è una cosa separata diversa dal sistema organizzativo dell'Azienda ma uno strumento tecnico a disposizione, come specialista, per supportare tecnicamente le soluzioni dei problemi**

«rappresentante dei lavoratori per la sicurezza»: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro (81/08)

■ Sono i rappresentanti dei lavoratori per tutti i problemi connessi con la sicurezza del lavoro

■ NON sono figure a valenza sindacale e quindi NON sono figure di contropotere, di rivendicazione e di conflitto

■ Possono accedere ai luoghi di lavoro ed alla documentazione inerente la sicurezza

■ Avvertono il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della loro attività

■ Ricevono le informazioni provenienti dagli organi di vigilanza

**Ruolo attivo nel processo  
migliorativo della  
prevenzione**

**Stimolo continuo per la  
dirigenza nell'elaborazione  
delle procedure di  
lavoro/sicurezza**



**«lavoratore»:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. .... il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto.... l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ..... i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile.....(81/08)

**■ Non più solo destinatari passivi di disposizioni**

**■ Creditori di informazione e formazione**

**■ E' richiesta la loro partecipazione attiva alla predisposizione di procedure di lavoro/sicurezza**

**■ Obbligo di segnalazioni sulla sicurezza = stimolo per la dirigenza e per i coordinatori**

**Soggetti attivi  
della  
prevenzione**



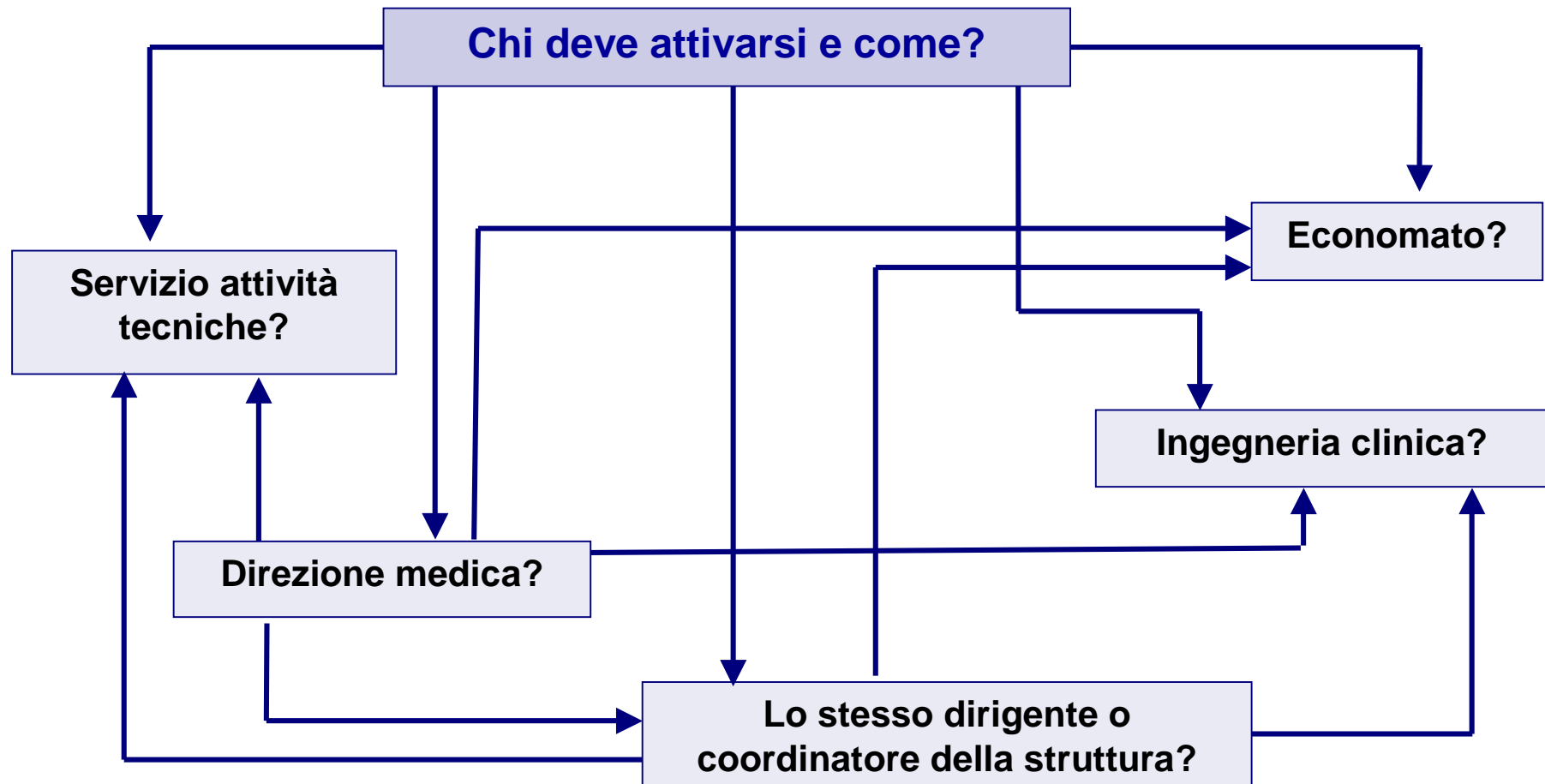
## ***FUNZIONE DEL MEDICO COMPETENTE (MC)***

**«medico competente»:** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora ..... con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto (81/08)

- collabora con il datore di lavoro e con il SPP alla valutazione dei rischi,**
- programma ed effettua la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici;**
- istituisce una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;**
- fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti**
- informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria**
- visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi**
- partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori**

# DIFFICOLTÀ DI INTEGRAZIONE TRA LE DIVERSE FIGURE

■ Individuata la soluzione per il problema





## OPPORTUNITÀ DI UN NUOVO E PIÙ ALTO PROFILO DI RUOLO DEL DIRIGENTE E DEL COORDINATORE

### RESPONSABILITÀ TRADIZIONALI

- Presidio delle qualità tecniche dei prodotti del proprio servizio
- Efficienza e qualità dei processi produttivi che dipendono dai propri collaboratori

### NUOVA RESPONSABILITÀ

- Organizzazione della prevenzione e vigilanza sulla tutela della salute dei propri collaboratori

**Aumento di prestigio e autorevolezza determinato dalla gestione della nuova responsabilità**

**Ampliamento dell'ambito di gestione del dirigente e del coordinatore con influenza positiva sullo "stile" di dirigenza o coordinamento**